



**ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE  
(art. 11-bis legge 84/94, così come introdotto dall'art. 14 del D.Lgs. 169/2016)  
SEDUTA DEL 31.08.2017**

**VERBALE SINTETICO**

Inizio ore: 15,15

Risultano presenti: Presidente dell'Adsp - Pietro Spirito – che presiede la seduta ed i seguenti componenti: Faraone, Angora, Gallozzi, Ferraiuolo, Legora De Feo, De Crescenzo, Pacella (membro supplente), Pagni, Sorrentini, Langella, Aiello.

Per la Assocostieri è presente il dott. Fontana, in sostituzione dell'Avv. Soria.

Sono presenti, altresì, su invito del Presidente Spirito, l'ing. Volpicella (Responsabile della Struttura di Pianificazione e Sviluppo della Direttrice Tirrenica Sud di RFI) in qualità di uditor e l'ing. MARCONI in rappresentanza della RTI Società Italiana Dragaggi S.p.A/Consorzio Integra Soc. Coop./RCM Costruzioni s.r.l. e Savarese Costruzioni S.p.A., aggiudicataria dei lavori di escavo dei fondali del Porto di Napoli di cui alla delibera presidenziale n.201 del 12.07.2016

Prendono parte alla seduta l'ing. VASATURO – Dirigente Area Tecnica Adsp Mar Tirreno Centrale, l'ing. IANNONE – funzionario Area Tecnica Adsp Mar Tirreno Centrale, l'ing. VALENTINO – Capo Area Tecnica A.P. Salerno.

Il Presidente, verificata la presenza della metà più uno dei componenti (art. 4, comma 1, decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18.11.2016) apre la seduta e passa alla trattazione del punto 1) all'odg.

**Punto 1) all'odg : Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente, nel dare il benvenuto a tutti i partecipanti, preannuncia che l'obiettivo della seduta odierna è fare il punto della situazione sull'andamento dei dragaggi nei due Porti di Napoli e Salerno.

**Punto 2) all'odg: Dragaggi nei Porti di Napoli e di Salerno**

Il Presidente inizia l'illustrazione dell'argomento all'o.d.g. partendo dall'analisi della situazione del Porto di Napoli, che come noto, a differenza del Porto di Salerno, è Porto SIN.

Il Presidente, nell'illustrare il documento trasmesso ai componenti del Partenariato, evidenzia tre punti:

- 1) Aspetti di carattere formale/legale: è stata aggiudicata la gara per i lavori di dragaggio del Porto di Napoli, ma la seconda classificata ha fatto ricorso al TAR per l'annullamento dell'aggiudicazione. Spetterà al giudice amministrativo concedere o meno la sospensiva (l'udienza è fissata per il 27.09 p.v.). L'auspicio è che si possa procedere quanto prima alla stipula del contratto. L'impresa prima classificata dovrà farsi trovare pronta da un punto di vista tecnico perché l'intento è accelerare quanto più possibile i tempi procedendo all'apertura del cantiere contestualmente alla stipula del contratto.
- 2) Aspetti di carattere sostanziale: sono da rilevare due aspetti:
  - a) il piano dei lavori prevede una tempistica di 14 mesi di lavorazione per il completamento del dragaggio. In una fase 1 verrà effettuata una prova volta ad individuare la capacità della vasca di colmata valutando l'assestamento dei materiali, così come prevista attualmente dal progetto e a seguito delle migliorie che verranno apportate dall'impresa aggiudicatrice dei lavori, al fine di definire le priorità degli interventi da realizzare. Al termine di tale prova sarà possibile, infatti, capire se la capienza della vasca potrà essere





utilizzata oltre che per la realizzazione della Darsena di levante anche per attivare ulteriori procedure di dragaggio in aree al momento non rientranti nel progetto.

Alcuni operatori portuali (Conateco, Nuova Meccanica Navale, Magazzini Generali e Terminal Napoli) hanno già rappresentato all'Adsp le proprie esigenze di maggior profondità di fondale nei terminal di cui risultano concessionari per l'attracco di navi con pescaggio superiore.

Il Presidente invita, pertanto, i componenti del Partenariato a farsi portavoce nei confronti degli operatori da loro rappresentati di formalizzare all'Adsp quanto prima eventuali ulteriori richieste di interventi di dragaggio al fine di avere un quadro complessivo chiaro delle esigenze di tutte le aree del porto.

Il Presidente auspica, altresì, di poter quanto prima rientrare in possesso della disponibilità delle aree oggetto di concessione alla Porto Fiorito, cosa che consentirà, in una prospettiva di lungo periodo, di realizzare una ulteriore darsena con una capacità di accosto in linea con gli attuali standards europei.

- b) Per quanto concerne le priorità delle lavorazioni da attuare nell'immediato, il Presidente illustra i criteri che hanno portato alla stesura del cronoprogramma redatto insieme all'impresa aggiudicatrice e trasmesso ai componenti del Partenariato, dal quale si evince l'obiettivo di effettuare interventi sia per il settore merci che per quello passeggeri, dando priorità di intervento alle aree già immediatamente disponibili;

Il Presidente passa la parola al Segretario Generale che, nel ricordare la distinzione tra le due diverse tipologie di dragaggio ("*capital dredging*" e "*maintenance dredging*"), illustra gli aspetti legati alla nuova normativa ambientale approvata lo scorso anno e recepita dalla Regione Campania, che introduce la possibilità di effettuare interventi di manutenzione nei Porti consistenti in spostamento di sabbia dei fondali da una zona all'altra evitando il lungo iter amministrativo necessario invece quando la sabbia deve essere portata all'esterno del bacino portuale. L'Adsp valuterà la possibilità di dotarsi, tramite espletamento di una procedura di gara, di un servizio di manutenzione ordinaria dei fondali nei tre Porti di competenza con l'uso di una draga di piccole dimensioni.

Il Presidente cede la parola ai componenti del Partenariato per eventuali interventi sul Porto di Napoli.

Prende la parola il Dott. Legora De Feo che, nel congratularsi per l'operato dell'Amministrazione ed auspicando che le operazioni di escavo comincino quanto prima, ribadisce la necessità di rivedere parzialmente il progetto considerato ormai il lasso temporale trascorso dalla sua iniziale stesura o di poter inserire correttivi nella fase 2 dello stesso, in considerazione del maggior pescaggio attualmente richiesto per le navi di nuova generazione che necessitano di entrare nel Porto di Napoli. Il Dott. Legora invita l'Adsp ad effettuare una verifica ed opportuni interventi in merito alla profondità dei fondali, in particolare in prossimità delle banchine 54 e 55, che nel corso degli anni hanno subito una significativa riduzione a causa dello spostamento dei sedimenti sabbiosi, limitandone di fatto il pescaggio.

L'Ing. Iannone precisa che le profondità oggetto del progetto sono state condizionate dall'invasamento delle banchine e, per problemi di stabilità, costituiscono limiti fisici e strutturali invalicabili.

Il Presidente, nel ribadire che le profondità (14 mt) previste dal progetto sono quelle che hanno ottenuto le autorizzazioni dal Ministero dell'Ambiente a seguito di un iter complesso e molto lungo, auspica di poter effettuare nella fase 2 dei lavori ulteriori interventi di dragaggio in altre aree concordando con il Ministero dell'Ambiente l'esclusione delle stesse dal SIN.

Il Presidente passa ad illustrare la situazione del Porto di Salerno, che, come ricordato, non è Porto SIN:





Il Ministro Del Rio è intervenuto al fine di accelerare il rilascio delle autorizzazioni richieste al Ministero dell'Ambiente. La Commissione, però, si è espressa rilasciando un parere con prescrizioni alle quali sarà necessario attenersi al fine di ottenere il rilascio della dovuta autorizzazione.

Il Presidente passa la parola all'ing. Valentino la quale precisa che la scadenza della gara si concluderà il 7.09 p.v. da aggiudicarsi al massimo ribasso prezzo e tempo. L'inizio contrattuale dei lavori, in presenza di eventuali offerte anomale, è poi previsto in 90 gg. dall'aggiudicazione.

Il Presidente cede la parola all'Ing. Marconi, rappresentante dell'impresa che si è aggiudicata la gara per i lavori di escavo nel Porto di Napoli, il quale conferma l'impegno della società a fornire la massima collaborazione per il rispetto del cronoprogramma concordato, nonché la propria disponibilità a farsi trovare già operativi per iniziare i lavori al momento della stipula del contratto.

Il Presidente cede la parola ai componenti del Partenariato per eventuali interventi sul Porto di Salerno.

Prende la parola il Cav. Gallozzi che evidenzia che, in realtà, si sta lavorando su un doppio scenario: da una parte il c.d "grande dragaggio" per il quale si sta cercando di riscontrare a tutte le prescrizioni imposte dalla Commissione del Ministero dell'Ambiente, dall'altro "l'intervento di sagomatura" del Porto di Salerno, per il quale si auspica una la maggiore celerità possibile da parte della Commissione di gara. Il Cav. Gallozzi plaude all'idea di istituire un servizio permanente di manutenzione dei fondali che consenta di risolvere nell'immediato una serie di problematiche legate all'operatività.

Il Segretario Generale precisa che le ulteriori indagini richieste dal Ministero dell'Ambiente comportano uno sforamento rispetto alla spesa inizialmente preventivata (stimata in circa 31 milioni di euro per 3,2 milioni di metri cubi da dragare). Il badge di 18 milioni di euro inizialmente a disposizione dell'A.P. di Salerno allo stato attuale risulta, pertanto, insufficiente per completare il dragaggio. Il Segretario Generale prosegue ricordando che la richiesta di ulteriore finanziamento per l'opera è già stata presentata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel gennaio del 2017. Considerate le prescrizioni imposte dal Ministero dell'Ambiente (limiti quantitativi per lo sversamento in mare della sabbia) l'intervento dovrà necessariamente articolarsi in due stagioni invernali.

Il Presidente sottolinea che, purtroppo, molti rallentamenti sono dovuti alla farraginosità della macchina amministrativa Italia; il Presidente auspica che l'intera comunità portuale si faccia promotrice degli interessi degli scali dei tre Porti di competenza al fine di sollecitare la tempestività delle risposte necessarie per la effettiva operatività.

Il Presidente conclude ricordando che anche per la costituzione della ZES (importante strumento di incentivo agli investimenti) si sta procedendo: è atteso entro il 13 ottobre il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'individuazione dei criteri e l'istituzione delle ZES, al quale dovrà seguire un ulteriore decreto attuativo per i Porti di Napoli e Salerno.

Il Presidente preannuncia un ulteriore incontro con l'Organismo di Partenariato decorsi circa tre mesi dalla sottoscrizione del contratto con il quale di fatto si dà avvio ai lavori di dragaggio nel Porto di Napoli, al fine di definire le ulteriori priorità da realizzare immediatamente e gli interventi invece da procrastinare alla fase 2 come sopra richiamata.

La seduta viene sciolta alle ore 16,15.

Del che è verbale.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Francesco MESSINEO**

**IL PRESIDENTE**  
**Pietro SPINATO**